Anno II. — N.° 468 Trieste, Sabato 21 Aprile 1883. (Edizione del mattino) Anno II. — N. 468

Abbonamento a domicilio: mattino s. 80 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: soldi 90 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 8 colonne e costano: avvisi s. 8, comunicati s. 50; nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 3. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

In mare. NUOVA YORK 13. Il piroscafo francese *France*, giunto qui oggi, sbarcò l'equipaggio del brik francese *Roland* che lo aveva abbandonato mentre affondava.

La condanna di un notaio. PARIGI 20. Alla Corte di Assisie di Périgueus è terminato il processo contro Mary Cliquet, il notaio prevaricatore e falsario di Mareuil. (*Vedi dettagli nel meriggio d'oggi*). Nella sua requisitoria, il procuratore della Repubblica ha osservato che sei notai della Dordogna sono in fuga; essi hanno lasciato un passivo che ascende complessivamente a cinque milioni di franchi. E disse, tempo di difendere le sostanze delle popolazioni rurali, ammassate con tanti stenti e fatiche. Il difensore di Cliquet dice che il suo cliente è stato perduto dalla smania del teatro. Egli è del resto creditore di forti somme che versò ad alcuni dei suoi clienti. Il suo attivo e il passivo si bilanciano. Coi 40,000 franchi spesi nel teatro Cluny credeva di guadagnare. Egli andava a Parigi per lavorare, non già per divertirsi. L'accusato si alza, ringrazia il difensore, e levando le mani al cielo esclama: — Le mie intenzioni furono leali; se io fossi rimandato libero, lavorerei per rimborsare le mie vittime. Signori giurati, ricordatevi che Dio ha detto che la giustizia suprema consiste nella clemenza. I giurati, ritiratisi, stettero tre ore nella sala delle deliberazioni. Il verdetto fu affermativo su 373 falsi, negativo su 8; non ammise le attenuanti. La Corte ha perciò condannato Cliquet ai lavori forzati a vita. Cliquet ascoltò la sentenza impassibile.

Associazione di malfattori. GIRGENTI 19. È stata scoperta un'associazione di malfattori. Sono stati operati 40 arresti. La *mafia* è atterrita. È molto lodato per questo il prefetto Sensales.

Convenzione letteraria. BERLINO 20. Ieri fu firmata la convenzione letteraria franco germanica.

Scioperi. NIZZA 20. Lo sciopero dei muratori è felicemente terminato. La durata del lavoro fu stabilita a ore e la giornata a f.chi 5.

— GENOVA 19. I battellieri di porto hanno ripreso l'imbarco delle merci in seguito a promessa che verrà scelta per i piroscafi della Navigazione italiana una località più sicura.

— MARSIGLIA 19. Per ora 1500 operai raccolti nei dintorni di Marsiglia lavorano nel porto. Si scorge un fermento, un malumore nella folla e si temono disordini. I fuochisti ed i marinai continuano a trattare coi loro padroni e minacciano di far sciopero domani.

500 case incendiate. PIETROBURGO 19. A Katawinwanoskoi distretto di Ufa furono distrutte da un incendio 500 case assieme all'ufficio telegrafico, la stazione postale e alcuni magazzini con depositi di legnami e carboni.

L'assassinio Majlath. BUDAPEST 20. Il giornale *Egyetertes* publica le seguenti informazioni che garantisce autentiche sull'istruzione nel processo degli assassini di Majlath. Berecz progettò l'assassinio per vendicarsi di una forte ammonizione. In seguito a consiglio di Spanka fu deciso anche la rapina e la fuga per l'America. Li 28 Marzo Majlath scontò 21000 fiorini di tagliandi e li ripose nella cassa di ferro. Nell'aggressione gli assassini minacciando Majlath e maltrattandolo seppero ove erano riposte le chiavi della cassa, ma incapaci di aprirla strangolarono Majlath. Presero quindi soltanto 1200 fiorini dal portafogli coi quali Spanka fuggì.

Note egiziane. ALESSANDRIA 18. La Commissione delle indennità approvò altre 289 domande costituendo in tutto 900, ossia il quinto del numero totale. Tuttavia ancora non è stato fatto nessun pagamento e la gente bisognosa rivende con sconto i propri certificati.

Un canale navigabile. LONDRA 20. La Commissione parlamentare a cui fu deferito l'esame del progetto di un canale navigabile per congiungere Manchester al mare vi si dimostra favorevole. Lo *Standard* ritiene che il Parlamento autorizzerà senza dubbio codesta impresa.

Delitto atroce. BERLINO 17. Il piccolo paese di Gogliva sui confini russi è stato teatro di un atroce delitto. La padrona di un'osteria è stata trovata morta nella propria cantina in seguito a diverse ferite di coltello. Sui gradini della scala vennero rinvenuti i cadaveri dei due camerieri orribilmente mutilati. Un bambino dell'ostessa rimase salvo, ma ammutolito per lo spavento. Si ignorano gli autori; vennero arrestati alcuni contrabbandieri russi. Nel paese però si attribuisce il fatto alla setta antisemitica, essendo l'ostessa un'ebrea, di cognome Ebner.

CRONACA LOCALE.

Lo strascico d'uno sciopero. A proposito dell'esito ch'ebbe il processo contro il facchino Pietro Romano, che fu causa dello sciopero avvenuto il 20 Marzo p. p. da parte dei facchini di dogana, troviamo nell'*Operaio* uscito ieri, le seguenti considerazioni:

„Questo fatto doloroso per sè stesso, ci richiama alla memoria quanto altre volte abbiamo scritto relativamente alle condizioni dei facchini doganali, che sono assai male pagati, ed obbligati a fatiche gravose, con un orario senza limite.

„Dall'epoca che l'appalto del facchinaggio doganale è passato in regia della Strada ferrata, le condizioni di questa povera gente si sono tremendamente peggiorate. Lo abbiamo detto allora, che per migliorare le sorti del commercio triestino, per fare delle economie che possano meglio assicurarlo alla nostra città, s'è incominciato coll'assottigliare gli scarsi guadagni dei facchini, ma non si è pensato di fare altrettanto con chi senza fatica guadagna somme favolose.

„Pensi adunque chi deve a migliorare le misere condizioni dei facchini doganali, che in verità lo meritano, perchè sono laboriosi ed onesti a tutta prova. Se la Ferrovia non può pagare di più i braccianti in causa della diminuita tassa di facchinaggio, la si aumenti nuovamente questa tassa di mezzo soldo o di un soldo al quintale, che il commercio non ne patirà, e così si avrà compiuta un'azione di giustizia. Cosa può importare al popolo che lavora, l'aumento dei nostri commerci e delle nostre industrie, se la retribuzione del lavoro deve diminuire sproporzionatamente? Invece che profondere delle beneficenze ipocrite e insane, si proveda a retribuire equamente chi lavora!"

La Bernhardt a Trieste. Troviamo nei giornali che il signor de Glaser è in trattative con Sarah Bernhardt per dare in Maggio 15 rappresentazioni, delle quali 6 a Vienna, e le altre a Pest, Praga, Graz e Trieste. L'onorario proposto è 6500 franchi per sera. Sarah Bernhardt dovrebbe obbligarsi di ingaggiare eccelenti artisti, e specialmente Berton.

Società degli Alpinisti. Domani alle 2½ pom. la Società degli Alpinisti Triestini effettuerà una gita all'Acquedotto romano presso Bagnoli e alle rovine dei castelli di Moccò e di Draga.

Punto di ritrovo è l'orto farmaceutico sul colle dei Pini. Il ritorno in città verso le 9 pom.

Dicesi che la direzione di questo sodalizio istituirà una sezione a Gorizia.

La tetralogia di Wagner. Il Politeama Rossetti sarà a disposizione della direzione del teatro Wagneriano li 10 Maggio, ma la prima rappresentazione dell'*Anello dei Nibelungi* non sarà possibile avanti il 15 Maggio. Il prezzo d'ingresso è fissato a 3 fiorini.

Funerali. In piazza del Fieno, ieri, alle 5 pom., una moltitudine di signori attendeva il feretro del defunto signor Aureliano Pozzi, il quale alle 5½ fu collocato sul carro funebre.

Il corteo si mosse, preceduto dal battistrada e da un sacerdote.

Il carro era tirato da quattro cavalli; modesto d'ornamento, ma in concambio sepolto sotto un cumulo di ghirlande, alcune delle quali di grandezza straordinaria e di squisito buon gusto. Emergeva per dimensione, ricchezza di fiori e di nastro la ghirlanda degl'impiegati alla Filiale del *Credit*.

I cordoni erano tenuti da alcuni impiegati dello Stabilimento, in marsina, cravatta nera e guanti bianchi.

Dietro al feretro venivano i parenti e la servitù, quindi il direttore della Filiale sig. Oscar Gentilomo ed altri impiegati, le rappresentanze di stabilimenti industriali e Banche; infine due lunghe file della più eletta cittadinanza.

Chiudevano il corteo funebre alcuni servi di piazza, alcune donne e moltissime carrozze.

Degna di compianto è la sorte della sventurata famiglia, a cui è venuto a mancare nel suo capo, un uomo integerrimo, laborioso ed amorosissimo.

Insulti da mascalzone. Verso le 10 ant. di Giovedì, lungo la via San Michele, un individuo mezzo ubriaco, abbordò il podestà sig. Riccardo Bazzoni, che passava allora di là, e con aria da gradasso gli chiese elemosina.

Il podestà gliela rifiutò, rispondendogli non essere solito fare la carità a chi la domanda a quel modo.

Colui cominciò dal brontolare, poi dall'alzare la voce dirigendo insulti al podestà, cui rinfacciava che il defunto Angeli era solito dargli sempre da 5 a 6 fiorini.

In quel momento una femina intese che il mascalzone si esprimeva: *ghe voio proprio cavar i budei*, e vedendo che tornava ad avvicinarsi al podestà, chiamò una guardia, la quale accorse subito e lo raggiunse; lo fermò e lo condusse agli arresti.

Interpellato ieri mattina il podestà dal commissario Budiu, se intendesse riferirsi ai Tribunali, rispose negativamente, considerando quel disgraziato come ubriaco; esser d'altronde assuefatto a certi incontri, per cui basterebbe un'ammonizione.

Quel caro soggetto certo T. G. è già stato punito altre due volte per furto.

L'arresto dell'Americano. Quel tale, delle cui gesta qui, a Capodistria e a Sta. Croce, abbiamo relazionato giorni fa, è ricomparso a Mozza (presso Gorizia) ove recossi in alcune famiglie qualificandosi incaricato da qualche parente di rilevare se avessero ricevuto degli effetti d'oro o del denaro. Ricevendo, naturalmente, risposta negativa, si offriva di scrivere in America per depurare la facenda.

Il segretario di quel Comune, cui venne raccontata la cosa, se ne insospettì, prevenuto com'era dalla lettura del nostro giornale, di un fatto consimile avvenuto qui, e Mercoledì ne andò in cerca insieme a due villici. Vedutolo, lo chiamò a sè e lo pregò di raccontargli qualche novità dell'America.

L'amico si confuse alquanto, e visto che il segretario cercava, chiacchierando sempre, di tirarlo verso il centro del villaggio, ad un tratto si volse e sparì pei campi.

Il segretario, ch'era apparecchiato a qualche cosa di simile, gli mandò dietro un contadino a piedi, e fece montar l'altro a cavallo. L'Americano correva sì che pareva avesse l'ali ai piedi, e sarebbe riuscito a sottrarsi alle ricerche se non ci fosse stato il cavallo. Stanco e sfinito dovette in breve fermarsi, e nel poco felice intendimento di liberarsi di loro, si gettò a terra come morto. Sperava che, colti così all'impensata, sarebbro accorsi uno da una parte, uno dall'altra in cerca del medico o del prete.

Ma i due villici restarono al posto, e quando parve loro che si fosse rimesso, lo condussero, sostenendolo, sino a S. Lorenzo. Quivi fu consegnato ad un gendarme, il quale lo scortò al Giudizio distrettuale di Cormons.

Dicesi sia tirolese e figlio d'un avvocato.

Forse ora sarà il caso di venirne a capo se sia uno scroccone od un matto.

Gabinetto di Minerva. Il prof. Achille Gennari lesse iersera sul tema: *Il pensiero ed il cervello.*

È uno studio filosofico che parte da una mente colta e da un cuore religioso.

Il suo discorso non fu altro che un'esposizione di idee proprie e di altri egregi fisiologi, con lo scopo di confutare e scuoter le basi della scuola materialista.

Si dichiarò spiritualista, ascrisse all'odierno materialismo tutti i malanni della vita sociale, lo stato intelettuale giunto a così basso livello, il fermento delle classi lavoratrici, e persino il progresso della dinamite.

Combattè il celebre Maynert; ne espose dapprima in modo assai facile e chiaro la sua teoria sul cervello, poi, con l'aiuto di autorità filosofiche, lo dichiarò impossibile, assurdo ed illogico.

Si schierò contro le dottrine di Aristotile e di Darwin, analizzò Büchner nei suoi libri, e, con nostra sorpresa, dichiarò illogici i suoi assiomi. Col suo discorso ammise e cercò di convincere l'uditorio dell'esistenza di Dio, dell'anima, e della vita futura.

Le sue parole forbite, animate dal soffio d'uno spirito credente, raccolsero alla fine un vivissimo applauso.

L'uditorio era assai scarso.

---

22) ## IL CASTELLO DI DUINO.*)

— Ma tu vaneggi stassera... Oh! devi pure star male, Lionello...

— Tutto quello che vuoi; ma rispondi...

— Dio mio, non potrei sopravviverti; questo già sai...

— E se non fosse per cagion di sventura; se... un'altro amore...

Bianca trabalzò e gli afferrò la mano che aveva poco prima abbandonato.

— Qual contegno sarebbe il tuo in questo caso?

La povera donna esitò; poi soggiunse con atto e tuono impossibili a descriversi:

— Non lo so neppur io!

Lionello rimase annientato. Il divisamento di palesarle la sua infedeltà gli morì nel cuore, e per dissimulare la confusione che lo predominava, affettando un aria tranquilla e quasi scherzosa:

— Non ispaventarti — disse — ciò non sarà mai; l'ho detto così per vedere che specie t'avrebbe fatto...

— Oh!

— Già!... quante volte non mi domandi tu stessa s'io t'amo, pel solo piacere di udirti rispondere che sì!?

— È vero, è vero... Ora non dubito più, Lionello; ti credo... sarebbe delitto il non crederti.

Nel pronunciare queste parole la bellissima donna fece un tal movimento involontario, per cui parte delle magnifiche chiome le si slacciò, e le cadde in molle disordine lungo le gote infiammate e sul candido seno agitato e palpitante. Fissò i suoi grandi occhi in quelli dell'amato, e fu quel guardo così seducente, quella bellezza così lusinghiera ch'ebbe virtù di sviare d'un subito il pensiero di quella mente scombuiata e ricercare ogni fibra del giovane.

Ed egli si sentì rapire. Forse la non gli era mai sembrata così attraente e lusinghiera. Dimenticò Livia e le vergini fantasime del nuovo amore, provò il trasporto vertiginoso, la frenesia dei primi giorni; aperse le braccia e serrandosi al seno quella magnifica creatura:

— Oh! chi mai — esclamò — può preferirti altra donna! Deh, non si parli più di tristezze; stammi qui vicino, guardami, parlami, rammentami la sera del nostro primo incontro, il pericolo da cui ti ho salvata, la tua magica stanza sul Loqua, il primo amplesso...

— Il primo amplesso? Oh! fu un tradimento, signorino; un vero tradimento. Me ne sovvengo benissimo. Tenevate in bocca una rosa, e mi diceste: Bianca, vedete la bella rosa? Oh, la fragranza che ha... odoratela, baciatela, Bianca. Io esitava, e tu.... Bianca, via, baciatela, avete paura d'un fiore? Ed io, credula, imprudente, protesi le labbra... Ma... il fiore allora ti cadde di bocca, e...

— E ti baciai! — O Bianca, Bianca, quanto sei bella!

— Notte cara e felice — proseguiva la innamorata in preda a un'estasi sempre crescente — tu da cui m'impromettеva poc'anzi dolore e pianto, mi sei invece feconda di gioia sovrumana! Oh! l'amore anch'esso, ha bisogno come il sole, di qualche nube che lo intorbidi per rifulgere poi più cocente, più puro!

Di lì a poco Bianca si sovvenne di cosa, che nell'estasi di quegli istanti soavi l'era sfuggita di mente. Lionello poteva esser malato, aveva tanto freddo... glielo aveva detto... potrebbe aver bisogno di rifocillarsi.

Suonò per un domestico e fece che in un batter di ciglio gli si recasse di che ristorarlo.

Il che fu fatto.

Con ciò erano trascorse due ore che si trovavano insieme, quando a Lionello venne in mente suo zio, il quale non vedendolo rientrare in sulla mezzanotte, poteva pensare a qualche guaio. Sentì inoltre per le membra una svogliatezza, un malessere che voleva attribuire a stanchezza ed era forse rimorso...

(*Continua*)

*) Proprietà letteraria. — Proibita la riproduzione

Navigazione per la Spagna. Il Lloyd era stato esortato dal Governo ad approfittare delle differenze commerciali insorte tra la Spagna e la Germania, per attivare una linea di navigazione per la Spagna, affine di guadagnarsi il mercato spagnuolo. A quella prima esortazione il Lloyd aveva risposto obiettando la cattiva prova della linea Tunisi. Visto l'interesse della cosa il Governo tornò alla carica con nuove urgenti sollecitatorie. Vedremo che cosa farà la Società lloydiana.

Gita della Società d'ingegneri ed architetti. Nell' ultimo Congresso generale di questa Società fu deliberato d'intrapendere una gita alle sorgenti della Bistrizza alla quale potranno prender parte persone non appartenenti alla Società purchè presentate da un socio.

La lista di sottoscrizione si trova esposta nei locali sociali fino a tutto Lunedì p. v.

Unione ginnastica. Vediamo con molto piacere attivato un sistema di riconoscimento per le signore che vorranno intervenire ai convegni nella palestra sociale, sistema previsto dal § 15 dello statuto, che prescrive dei polizzini valevoli per un anno, nei quali viene scritto il nome della signora, qualificata come appartenente alla famiglia del socio. Ogni socio ne può ritirar sette.

In questo modo, signore estranee alle famiglie dei soci non potranno prender parte ai convegni sociali. E la Direzione ha in certo modo una garanzia a priori delle signore che intervengono alle feste della Società.

La Direzione raccomanda ai soci di prelevare per tempo i polizzini in discorso.

Concerto „Coronini." Nella sala del Casino Schiller avrà luogo Mercoledì 25 corr. alle 8 pom. un concerto del violinista C. Coronini, con la gentile cooperazione della sig.na Sabadini e dei sigg. Valach, Piacezzi e Guidicelli. Nel bel programma troviamo fra altro un trio di Mendelsshon per piano violino e violoncello e un'aria di Wieselberger: *La Farfalla*, che sarà eseguita dalla signorina Sabadini.

Concerto „Nicosia." Pochissima gente iersera nella sala Schiller: meno di 30 persone.

Il signor Carlo Nicosia è un giovane violinista di merito; maneggia l' arco con sufficiente perizia e possiede moltissima agilità.

Nel secondo numero del programma *La Montannina* egli si distinse specialmente in alcune variazioni difficili.

La signorina Letizia Lazzarini, la cui valantia del resto è già nota, si fece applaudire in ispecie nell'*impromptu* per arpa di I. Thomas.

Due pezzi di canto furono eseguiti coscienziosamente dalla signora Brambilla.

Teatro Filodramatico. Iersera un teatrone immenso ed un immenso successo.

Ieri abbiamo rilevato alcuni inconvenienti nel repertorio, oggi siamo ben lieti di registrare la serata stupenda di ieri, in omaggio alla verità, in omaggio al teatro di Paolo Ferrari, che di tanti capolavori fece gloriosa la dramatica italiana.

La donna e lo scettico è una mirabile comedia, e mirabile tanto più ci apparve iersera recitata da un complesso di artisti tanto magistrale, come non l'avevamo udita giammai.

Quella di ieri fu forse finora la più bella serata della stagione.

In platea l'applauso fu continuo incessante, fu un prorompere di battimani spessi e vivaci.

Segnaliamo come punti più salienti la scena del II.o atto fra la Giagnoni, un amore di *Maria*, tutta grazia e sorriso, ed il Reinach, artista appassionato, profondo. Poi quella del III.o atto fra la Marini ed il Novelli, poi una controscena meravigliosa della Marini, poi il soliloquio dello scettico, in cui Reinach fu straziante di verità, di passione, di sarcasmo, di dubbio angoscioso. Applaudito insieme agli altri anche il Bracci. Il Ferrari fu evocato al proscenio alla fine d'ogni atto.

— Questa sera *Il matrimonio di un matto*, nuova comedia in due atti di Achille Torelli.

Della *La donna e lo scettico* fu chiesta la replica, la quale verrà data domani.

Un vaglia truffato. Il giorno 2 Maggio moriva in casa della rigattiera Caterina Podgornik moglie di Giuseppe Cherson in via Sette Fontane N. 6, Giovanni Podgornik, da poco giunto a Trieste dalla Dalmazia. Una decina di giorni dopo l'avvenuto decesso il portagruppi postale Francesco Cherpin si presentava dalla rigattiera a chiedere di Giovanni Podgornik, per recapitargli un vaglia di f. 76.39. La Caterina non disse che il ricevitore era passato nel numero dei più, ma rimandò il postiere, dicendo che Giovanni Podgornik pel momento era assente.

Il giorno appresso il postiere ritornò e s'ebbe ancora una volta dalla Caterina la stessa risposta. Al terzo giorno il Cherpin, in luogo della Caterina, trovò sulla porta dell'abitazione il figlio di questa, Vittorio Podgornik, il quale, spacciandosi pel cugino defunto, e dando al postiere le richieste spiegazioni, indusse questi a rilasciargli il vaglia, che poi anche incassò.

Frattanto la morte di Giovanni Podgornik venne a cognizione dei parenti di Dalmazia, e seppesi pure dell' invio dei denari, fatto posteriormente al suo decesso; percui gli eredi reclamarono la restituzione dell'importo presso la Posta, e la Posta dovette pagare.

Vittorio Podgornik e sua madre Caterina vennero denunciati per truffa.

Dal processo si rilevò che l' importo di f. 76.39 fu spedito dal cav. Delfino di Dernis in seguito a lettera datata 2 Maggio — giorno della morte del Podgornik Giovanni — e firmata col nome del defunto. In seguito a perizia calligrafica si rilevò che la lettera era scritta dal Vittorio, il quale aveva *cavato i celegati* al cugino e se ne valse per tirare sul ghiaccio il cav. Delfino e il postiere.

La Caterina e il suo degno figlio fanno una difesa magra. Son condannati la madre a 4 ed il figlio a 5 mesi di carcere.

Cavallo adombrato. Verso le 6½ pom. di Giovedì, in piazza Ponterosso, s'adombrò il cavallo ch'era attaccato ad un calesse privato, entro il quale sedeva il cassiere sig. Sc... La bestia, imbizzarrita, prese fuggendo a dirotto la via del Corso. Prima però che vi giungesse, una guardia di p. s. ed alcune persone riuscirono fortunatamente a fermarlo.

Nella corsa il cocchiere fu sbalzato da cassetto, senza risentirne alcun danno, come pure restò illeso anche il sig. Sc.

Una brava ragazza. Una domestica rinvenne l'altr'ieri sulla publica via un anello d'oro e si affrettò a consegnarlo alla direzione di Polizia. Ci dispiace non conoscere il nome della brava ragazza.

Infedeltà. Adolfo S., triestino, agente di commercio, d'anni 19, fu arrestato dagli agenti di Polizia siccome imputato del furto di vari sacchi di riso a danno del suo principale.

Tagliaborse. Un portamonete, contenente f. 5, che una signora tenea nella saccoccia del suo soprabito, le venne a sparire ieri mattina per opera di un tagliaborse che le si era avvicinato mentre passava per via di Riborgo.

25 sacchi rubati. Giovanni P., da Capodistria, cenciaiuolo, venne ieri arrestato dagli agenti di Polizia per furto di 25 sacchi vuoti, commesso a danno d'una operaia.

Ogni giorno una. Fra Cipolletti ed Idiotelli:

— Cos'è questa *tetralogia* che si darà al *Politeama?*

— Non l' hai capito?

— Io no e tu?

— Diamine una *logica tetra.*

Spettacoli e trattenimenti.

Politeama Rossetti. (ore 8) „La Traviata"

Teat. Filodram. (ore 8) — „Il matrimonio di un matto" — „La medicina di una ragazza malata"

Anfit. Fenice. (ore 8) Programma variato — „I due Sergenti"

Borsa del 20 Aprile. Borsa abbastanza ferma, ad onta dei corsi poco favorevoli del Boulevard di Parigi. — Il Credit oscillava da 314 a 315, mentre la Rendita Ungherese mostrava fermezza a 90.10. — Metalliche e Valuta invariata. Qui Italiana affatto negletta 89¾. Dopopranzo apertura ferma Credit 314.90 sulla „solita conversione" — più tardi debole su Parigi 313.60. Da quest'ultima piazza mancano i corsi di chiusa. Si conosce 112 poi 111.85 la Rendita Francese e ferma l' Italiana 91.30.

Listino. Napoleoni 9.48½ a 9.51 Zecchini 5.60 a 5.62. Lire sterline 11.92 a 11.94. Lire turche 10.76½ a 10.78. Londra 119.55 a 120.—. Francia 47.35 a 47.55 Italia 47.35 a 47.60. Banconote italiane 47.40 a 47.50. Banconote germ. 58.50 a 58.60. Rendita austriaca in carta 78.30 a 78.45. Rendita ungherese 4% 90.—. Credit 315 a 314. Rendita italiana 89¾ a 89⅞.

E. Voltolini edit. — Tip. Balestra

58) LE SPIE DI TRIESTE.

— Purtroppo, ci ha prevenute.

— Però non è ancor detta l'ultima parola, il giuoco non è ancora finito!... — sclamò Paolina atteggiando il viso a una grinta feroce.

In questo frattempo Armando e l'amico suo, avevano messo in luce al notaio le loro intenzioni e con poche parole, che il legale da uomo esperto e intelligente, aveva di lieve afferrato la cosa e già pensato alla maniera perchè le due donne in nessun caso avessero potuto fruire delle ricchezze di Armando.

Quest'ultimo aveva naturalmente raccontato al notaio la storia del suo legittimo figliuolo ed ecco come venne proposto e dopo breve discussione rogato il testamento, del quale spicchiamo i punti più salienti.

Come Armando sarebbe venuto a morte, centocinquantamila lire andrebbero a favore del figlio legittimo se vivo. Le altre cinquantamila a favore dell' illegittimo da consegnargliele all'età di ventiquattro anni.

Quanto al figlio legittimo si doveva metter in opra ogni mezzo affin di rinvenirlo, o constatarne il decesso.

I dati che si fornivano per rintracciarlo oltre a tutte le circostanze della balia che sappiamo e che al caso avrebbero potuto servire di punto di partenza, erano: Una macchia rossa sulla spalla destra come una voglia di vino, e un ritrattino del padre chiuso in un piccolo medaglione d'oro appeso al collo ad un legger filo, pure d'oro.

Nel caso che si fosse potuto constatare il decesso del figlio legittimo allora tutta la facoltà andava a favore dell'illegittimo.

Nel caso che il testatore morisse prematuramente, parte dagli interessi del capitale dovevano servire per l'educazioze del figlio legittimo, parte per l' illegittimo, se si fosse ritrovato.

Nessun legato, in nessun caso nè a Cecilia, nè a Paolina.

Questo per sommi capi il contenuto del testamento, chè a volerlo trascriver tutto occorrerebbero delle pagine.

(*Continua*)

INSERZIONI A PAGAMENTO

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

Alla generosità del corpo dei facchini doganali i quali con rara abnegazione non dimenticarono l'amato collega loro di lavoro **Pietro Romano**, nella recente disgrazia che lo colse, fornendo alla famiglia i mezzi di campare la vita durante il tempo della sua prigionia, la riconoscente moglie in unione ai figli rende infinite grazie.

Trieste 19 Aprile 1883.

Maria Romano.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che al contenuto e non assume alcuna responsabilità, fuorchè quella imposta dalla legge.

Il sottoscritto, quale sensale patentato, si fa un dovere di render publicamente noto che presentemente la migliore qualità di **Vino Terrano** può acquistarsi a **f. 18 all'ettolitro**. Percui gli acquirenti vorranno al bisogno dirigersi da

ANTONIO SBISA'

PARENZO 18 Aprile 1883.

Motivo partenza cedesi prontamente locale, uso osteria o birraria, con o senza utensili. Indirizzo „Piccolo." (4525)

Da vendere in Servola la casa fu Conte N. 38/174. Cantina sotteranea, pianoterra una grande sala, una camera, cucina e cantina. In primo piano, 5 camere. Scale di pietra, grande corte di 200 klafter, 2 pozzi d'acqua eccellente. Un salone, belle viti, bellissima vista. Prezzo fior. 4000, passivo f. 1500. Rivolgersi sul luogo stesso. (4528)

Sig. L... Fiume. Mi congratulo della vostra conquista. (4529) „I."

Brougham da vendersi, a quattro posti e di nuovissima costruzione. — Premio della Lotteria dell'Esposizione — Dirigersi alla Sezione Lotteria in Piazza grande N. 2 casa Pitteri Trieste. (4530)

Ricercasi ragazzo per un negozio berrette. Indirizzo al „Piccolo" (4508)

D'affittare una casetta con giardino nei pressi della Stazione. Rivolgersi da Giovanni Artuso Via Cordarioli N. 8. (4519)

Ricercasi un socio con f. **500**, i quali servirebbero per l' impianto di una piccola industria, di sicura riuscita. Indirizzo al „Piccolo" (4518)

Si ricercano abili agenti per la vendita di macchine da cucire. Rivolgersi dal signor G. Neidlinger. (4435)

Si ricerca una maestra froebeliana tedesca, ed una bambinaia pure tedesca. Rivolgersi via Canal grande N. 11, Liceo Olivo. (4506)

L'INEVITABILE N. 135

di data 12 Aprile contiene: *Charitas* — *Come Sarah Bernhardt divenne artista* — *Storia di Spiriti* — *Per sempre* — *Locio* (scene del villaggio) — in vendita presso tutti i postini di tabacco a soldi 3.

D.r ALESS. HORN
Medico-Chirurgo
in CORSIA STADION N. 2, I p.
ordina per **malattie sifilitiche**
dalle **12—2** pom.
Gratuite per i poveri dalle **1—2.**

Riduzione di prezzi

l' Unica fabbrica paste all'uovo col motore a gas è quella di VIA NUOVA presso Piazza della Legna.

Questa premiata fabbrica che ha avuto sempre il vanto d'essere la migliore d'ora in poi col motore a gas potrà produrre una pasta ancora migliore, squisita, fresca con un ribasso sensibile di prezzo cioè a soldi 32 al chilogramma.

I rivenditori della pasta di questa fabbrica avranno un cartello col nome „Pietro Ambrosi" e l'indirizzo, e ciò per garanzia degli acquirenti. **Pietro Ambrosi.**

GIOVANNI PASINI E FIGLIO riparatori d'**organi a cilindro** di qualsiasi specie ed **applicatori di musica** agli stessi. **Via S. Michele N. 29, pianterreno TRIESTE.**

Vendita MOBILI
Via Caserma N. 3, II p.
Causa lo sgombero dei locali i mobili rimasti dal bureau officiale per alloggi vengono venduti a prezzi straordinariamente miti sino al 25 Aprile.
Via Caserma N. 3, II p.

F. BONAZZA
Lavoratorio da Fabbro ferraio
premiato con **Medaglia d'argento**
Via del Fortino N. 5 — Trieste
Si assumono riparazioni di **Focolai economici**, **Sparherd**, come pure si costruiscono di nuovi. Riparansi pure **bilancie** e si galvanizzano **chiodi** a f. 7½ il quintale e **chiodi** a f. 16 il quintale. **Sedie di ferro e mobili.**

OMBRELLINI moderni a soldi 60, 70, 75 in poi.
OMBRELLINI in seta finissimi a 4.30, 4.60, 4.90 sino f. 9.
Parasoli per Signori f. 1.20, 1.30, 1.50, 1.60 in poi.
Ombrelli da pioggia a f. 1, 1.15 fino f. 9.50.
Negozio Viennese C. Reiss
PIAZZA della BORSA 602 e 604

DEPOSITO VINI ISTRIANI
DI **Luigi Dräcshler**
Parenzo fino a s. **36**
Visinada „ „ **32**
Umago „ „ **28**
franco a domicilio. Per informazioni nella propria osteria **Via S. Caterina 4.**

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
— PER SOLO —
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macch. „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

Vino di China al Marsala preparato dal farmacista G. B. ROVIS. — Già da molti anni viene ordinato dai primari medici con ottimo risultato; nella **difficile digestione**, nell'**inapetenza, languore di stomaco** ed in particolare nella **convalescenza** dopo gravi malattie. — Unicamente nella farmacia **Rovis** Corso 47.

PASTIGLIE MENOTTI
calmanti e pettorali per la tosse
Guarigione sicura
Queste preziose Pastiglie calmanti sono essenzialmente pettorali ed igieniche, perchè composte di vegetali semplici. Agiscono mirabilmente contro la tosse **catarrale, convulsiva** e **canina,** tanto al suo nascere che ostinata e cronica, contro la **tosse di estinzione, l'angina, il grippe, l' irritazione della gola e delle glandole, la raucedine, la voce velata, debole e perduta;** sono inoltre di gran sollievo agli asmatici.
Vendita da C. Zanetti, Via Nuova 27.
Depositario generale per Trieste, Litorale, Dalmazia, Grecia, Egitto e Turchia.